



COMUNE DI CASTELFRANCI

ORIGINALE

(Provincia di Avellino)

N. 2 Reg. Deliberazioni.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Categoria

Classe

0

0

Sessione Straord. urgenza di Prima convocazione Seduta Pubblica

OGGETTO: L.R. 16/2004 - APPROVAZIONE INDIRIZZI PROGRAMMATICI PER LA REDAZIONE DEGLI ATTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE COMUNALE (P.U.C.; R.U.E.C.; ECT).

Ai sensi e per gli effetti dell' art. 5 L. 18.08.90, n. 241 copia del presente provvedimento viene oggi trasmessa per l'esecuzione al :

SERVIZIO:

- N. 1 Segreteria
- N. 2 Demografico
- N. 3 Sociali e Scuole
- N. 3 Polizia Urbana
- N. 4 Ragioneria
- N. 5 Patrimonio-Tributi
- N. 6 Attività Produttive
- N. 7 Lavori Pubblici
- N. 8 Urbanistica- LL.PP.
- N. 9 Ambiente
- N. 10 Vigilanza
- N. 11 Servizi Manutentivi
- _____
- _____

UFFICIO;

-
- _____
- _____

FASCICOLO

Castelfranci. Li, _____

Il Segretario Comunale

Per Ricezione:

(firma leggibile)

L' anno duemiladieci addì dieci del mese di marzo alle ore 19:30 , nella Residenza Municipale, previa l'osservanza di tutte le disposizione legislative e statutarie in vigore, si è riunito il Consiglio Comunale.
Eseguito l'appello, risultano:

DR. EUGENIO TECCE	P	ANGELO CORRADO	P
GENEROSO CRESTA	A	GIOVANNI MAIORANO	A
ENRICO TECCE	P	ANGELO BOCCHINO	P
GIUSEPPINA PERILLO	P	TONI RICCIARDI	P
VINCENZO PACIFICO	P	SALVATORE STORTI	P
SOCCORSO RAFFAELE GREGORIO	P	FELICE ROMANO	P
GIOVANNI ROSANIA	P		

Partecipa alla seduta il Segretario Sig.dr. DOTT.SSA FELICIA M.R. PRUDENTE. Il Sig. DR. EUGENIO TECCE, nella sua qualità di SINDACO, assunta la presidenza, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita gli stessi a discutere e deliberare circa la proposta di deliberazione avanzata, recante l' oggetto sopra indicato, della quale dà lettura.

Entra in aula il consigliere Generoso Cresta.

Presenti n. 12.

Il Sindaco dopo una breve introduzione di carattere generale sull'argomento in oggetto invita l'arch. Salvatore Palmieri, Responsabile del Settore Tecnico, Tecnico Manutentivo e Urbanistico, a relazione in merito.

L'arch. Salvatore Palmieri prende la parola e relaziona qui di seguito:

"Già la legge urbanistica n°1150 del '42 prevedeva la possibilità di uno strumento generale denominato Piano Regolatore Generale Intercomunale, con tutti i contenuti, i caratteri e gli effetti di un ordinario Piano Regolatore esteso tuttavia a vari Comuni.

L'istituto del Piano Intercomunale previsto dalla L.U. (*Legge Urbanistica*) non ha avuto sostanziali effetti. Nel corso dei successivi decenni dal 1942, la L.U. ha subito notevoli modifiche ed integrazioni, fino a giungere alla L.R. n°16 del 2004 (*Il Governo del territorio nella Regione Campania*).

A tale proposito, la Provincia di Avellino, delegata e competente in materia urbanistica, ed in particolare l'Assessorato all'Urbanistica, ha istituito un tavolo di lavoro formato da Sindaci e Tecnici comunali appartenenti al sistema territoriale di sviluppo "A12 – *Terminio Cervialto a denominazione naturalistica*", come individuato nell'ambito del P.T.R.

Le riunioni avute presso la Provincia, si sono basate sulla stesura di un protocollo d'intesa con la sua sottoscrizione, al fine di avere una elaborazione e, laddove possibile, associata dei P.U.C. Tale iniziativa è stata avviata anche per poter partecipare al finanziamento regionale dei contributi per la redazione di tale strumento, per i Comuni con popolazione inferiore a diecimila abitanti. Oggi, la pianificazione comunale, stando alla norma, deve necessariamente essere conforme al PTR ed al PTCP. Quest'ultimo, non essendo ancora predisposto dalla provincia, verrà redatto insieme ai comuni interessati e quindi per la prima volta non sarà uno strumento calato dall'alto ma sarà la base a contribuire alla stesura con le effettive esigenze che emergono dall'area vasta. Di conseguenza è la base che proporrà un piano delle strutture, infrastrutture e, servizi da realizzare sul territorio in conformità alle effettive esigenze.

In questo caso il C.C., oltre a indicare i propri indirizzi strategici, può, o meno, decidere di concorrere all'integrazione del contributo di finanziamento per la redazione del PUC e degli altri strumenti collegati. Dagli incontri avuti presso l'Assessorato Provinciale ne è scaturita, in data 25 febbraio c.a., la sottoscrizione del protocollo d'intesa con ben 18 Comuni oltre la stessa Provincia di Avellino.

L'assessorato provinciale, mensilmente convocherà i sindaci e tecnici del comprensorio per sviluppare e coordinare il PUC intercomunale.

Parallelamente alle riunioni avute in Provincia, su iniziativa del Comune di Montella si sono ritrovati a discutere sull'argomento ben nove Comuni confinanti e contigui e legati da affinità naturalistiche e ambientali per lo sviluppo del territorio mirato principalmente alla valorizzazione del patrimonio turistico – ambientale creando infrastrutture e servizi intercomunali. I nove Comuni sono: Montella, Bagnoli Irpino, Cassano Irpino, Montemarano, Castelfranci, Nusco (facente parte dell'intesa "*la porta di San Francesco*"). Unitamente a questi, hanno partecipato anche i Comuni di Volturara Irpina, Chiusano San Domenico e, Castelvetero sul Calore. Ne è scaturita una volontà comune di partecipare alla redazione dello strumento in argomento per facilitare anche il compito della Provincia al coordinamento del PUC intercomunale. Inoltre, tale strumento comprensoriale, faciliterà i singoli Comuni, ciascuno dei quali avrà il proprio PUC, le cui opere pianificate non si sovrapporranno più come nel passato, con quelle dello stesso tipo già esistenti nei comuni contigui o confinanti, ma insieme, pianificheranno uno sviluppo territoriale ed infrastrutturale più omogeneo ed economico, nel rispetto dei bisogni e della crescita socioeconomica del territorio interessato.

I comuni saranno facilitati nelle procedure per l'adozione dei propri strumenti urbanistici, nell'ottenere le prescritte autorizzazioni, pareri ecc. fino all'ottenimento dell'approvazione da parete della stessa Provincia di Avellino.

Tutto ciò consentirà ai comuni di chiedere ed ottenere finanziamenti pubblici in coerenza della pianificazione provinciale.

La presente relazione ha lo scopo di individuare gli indirizzi programmatici per la redazione del Piano Urbanistico Comunale di cui all'art. 23 della L.R. n. 16/2004.

Il quadro normativo delineato dalla legislazione regionale in materia di Governo del Territorio, L.R. n.16/2004 e dalle direttive collegate (in particolare, le delibere di G.R. n. 627/05, n. 635/05, n. 834/07), oltre che dalla delibera n. 1931/2009, pone l'accento sulla necessità di individuare gli obiettivi programmatici da perseguire, tesi a costituire le linee fondamentali della trasformazione a lungo termine del territorio, in considerazione dei valori naturali, ambientali e storico - culturali, dell'esigenza di difesa del suolo, dei rischi derivanti da calamità naturali, dell'articolazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità (art. 3, comma 3, L.R. n. 16/2004).

Tra gli aspetti più importanti contenuti nella nuova legge regionale vi è, infatti, il nuovo ruolo assegnato ai Comuni in rapporto al principio di sussidiarietà e, la definizione di nuovi compiti assegnati alla Provincia, la quale diventa a pieno titolo la sede del coordinamento della pianificazione urbanistica comunale. Un ruolo delicato in cui si misura continuamente la dimensione dell'autonomia comunale e il terreno comune della copianificazione, del coordinamento delle azioni, della concertazione come momento di raccordo istituzionale per definire gli interessi pubblici da perseguire.

Pertanto, di seguito si prospetta il quadro degli obiettivi programmatici da porre a base del Piano Urbanistico Comunale muovendo da un lato da un'attenta considerazione dello stato di attuazione della pianificazione comunale vigente in relazione alle tendenze evolutive in atto; dall'altro, tenendo conto delle opportunità di ottimizzazione della disciplina di governo del territorio fornite dal quadro normativo di riferimento, ed in particolare dalla più recente legislazione regionale.

Darsi atto che:

- *la G.R. della Campania con decreto n° 1993 del 27/06/2007 concedeva al Comune di Castelfranci la somma di € 195.000,00 per la redazione del PUC;*
- *la G.C. con deliberazione n°21 del 05/03/2008 chiedeva alla regione Campania - Assessorato urbanistico, l'assistenza istituzionale in forma coordinata nei processi di pianificazione urbanistica, nei modi e nelle forme di cui all'art. 4 della L.R. 16/2004;*
- *il comune di Castelfranci con deliberazione di Giunta Comunale n° 45 del 29/05/2009 si incaricava il responsabile dell'UTC ad avviare le procedure per la selezione di figure idonee alla redazione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), del Regolamento Edilizio Urbanistico Comunale (R.U.E.C.), della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e degli Atti di Programmazione degli Interventi del Comune di Castelfranci (AV).*
- *con determina dirigenziale tecnica n. 54 del 19/08/2009 (CUP n.D62G06000070002 - CIG 03744616FC) veniva indetta la gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi tecnici professionali di cui innanzi;*
- *la commissione di gara, appositamente costituita, è in fase di completamento dell'esame delle offerte pervenute al Comune di Castelfranci, per l'aggiudicazione dei servizi professionali in oggetto;*
- *i servizi di cui si dice sono finanziati con mutuo Cassa D.P. Spa, posizione n°4501119 per un importo di € 195.000,00 mediante l'impiego dei contributi assegnati a questo Ente con deliberazione della G.R. n. 224 del 21/02/2006 - Riparto dei contributi da concedere agli enti locali con popolazione fino a 5000 abitanti per il finanziamento di investimenti ed opere pubbliche per l'anno 2006 ai sensi dell'art. 5 c.1 della l.r. n°8 del 12/11/2004, annualità 2006.*

Obiettivi programmatici:

L'elaborazione in forma associata dei Piani Urbanistici dei Comuni finalizzata al coordinamento delle scelte territoriali di area vasta, con particolare riferimento allo sviluppo delle infrastrutture della mobilità, agli insediamenti produttivi e commerciali, e alle altre scelte territoriali che coinvolgeranno l'insieme dei Comuni associati o parte di essi, dovrà essere strutturato in modo tale

da conseguire il raggiungimento delle finalità di seguito individuate, che si ritiene possano costituire il quadro degli obiettivi programmatici dall'azione amministrativa tesa alla formazione del nuovo strumento urbanistico generale:

1. conservazione e valorizzazione dell'edificato storico e delle relazioni urbane consolidate all'interno dei Centri Storici;
2. tutela delle risorse naturalistico - ambientali e storico-archeologiche presenti sui territori;
3. riordino del territorio rurale e del "campo aperto", coniugando tutela e valorizzazione del paesaggio con le esigenze e le aspirazioni socio-economiche della popolazione locale, in coerenza con gli indirizzi strategici indicati dal Piano Territoriale Regionale approvato con L.R. 13.10.2008, n. 13;
4. individuazione di opportune modalità di trasformazione del territorio in parte o del tutto già urbanizzato e delle eventuali aree di nuova trasformazione in relazione alle necessità emergenti dalle analisi preliminari e delle potenzialità di sviluppo socio-economico locale prevedibili.

Nel perseguimento dei predetti obiettivi si dovrà tener conto degli indirizzi e delle previsioni della pianificazione sovraordinata, ivi comprese le disposizioni in materia di rischio idrogeologico e di tutela ambientale e paesistica.

Indirizzi programmatici:

Gli indirizzi programmatici di carattere strategico e di rilievo sovracomunale da approfondire e coordinare nella "parte generale" dei PUC sono in particolare:

1. la mobilità: la verifica dell'assetto infrastrutturale della mobilità presente negli strumenti urbanistici vigenti e da proporre all'interno della nuova strumentazione per la definizione delle priorità per la programmazione degli investimenti e per la verifica delle ipotesi di sviluppo insediativo;

2 lo sviluppo produttivo: la definizione di strategie per stabilire una complessiva politica dell'offerta di aree per insediamenti produttivi condivisa a livello intercomunale, che comporti anche la redistribuzione di oneri e vantaggi delle nuove previsioni di sviluppo insediativo;

3 la valorizzazione delle risorse paesistico - ambientali del territorio: in un territorio a dominante *NATURALISTICA* le politiche a sostegno di peculiarità possono essere efficacemente associate e intrecciate alla valorizzazione economica delle risorse dell'ambiente e della cultura del territorio, in direzione della fruizione turistica e del tempo libero, cogliendo l'opportunità di costruire e promuovere identità zonali riconoscibili, di cui l'agricoltura di qualità e i prodotti tipici sono spesso ingredienti essenziali, e di costruire e promuovere modalità di fruizione dell'ambiente rurale e reti di offerta di servizi all'utenza che utilizzino la trama dei siti e dei percorsi dotati di maggiori valenze paesistico - ambientali. In un territorio dotato di una marcata omogeneità dell'assetto insediativo rurale è anche opportuno procedere ad una operazione di omogeneizzazione degli indirizzi normativi relativi al territorio rurale, con particolare riguardo alla disciplina degli interventi di modificazione morfologica del suolo, alle possibilità e alle condizioni per il riuso degli edifici non più a servizio del sistema produttivo agricolo;

4 gli indirizzi di salvaguardia e gestione del territorio rurale e aperto: ai fini del perseguimento degli obiettivi di tutela strutturale e funzionale del territorio rurale e aperto i piani urbanistico comunali:

- a) si basano su un documentato dimensionamento dei fabbisogni insediativi, produttivi, infrastrutturali;
- b) sono corredati da cartografia, che identifichi tutte le aree forestali, agricole, pascolive, naturali e seminaturali, o comunque non urbanizzate che concorrono a definire il sistema del territorio rurale

e aperto, con riferimento sia a quelle caratterizzate da più elevata integrità, continuità ed estensione, sia a quelle di frangia e a maggior grado di frammentazione e/o interclusione ad opera del tessuto infrastrutturale ed urbano;

c) assicurano il contenimento dei consumi di suolo prevedendo il soddisfacimento prioritario dei nuovi bisogni insediativi, produttivi, infrastrutturali mediante il riuso di aree già urbanizzate;

d) prevedono che l'edificabilità del territorio rurale e aperto sia strettamente funzionale all'esercizio dell'attività agro – silvo - pastorale, esercitata da imprenditori agricoli a titolo principale ai sensi del Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 ("Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57") in conformità alle linee guida del paesaggio allegata al PTR.

5 il sistema delle dotazioni territoriali: i nuovi strumenti orientano la pianificazione del sistema dei servizi e delle attrezzature collettive in maniera da interessare bacini di utenza e ambiti territoriali di scala sovracomunale (ad esempio centri per attrezzature sportive, strutture scolastiche superiori, ecc.) e la definizione di criteri comuni per la disciplina del sistema delle dotazioni territoriali comunali;

6 la definizione di criteri per la programmazione dello sviluppo insediativo: i PUC, in termini di dimensionamento per le politiche abitative, nelle more della definizione, nell'ambito del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, dei carichi insediativi ammissibili nel territorio finalizzati ad assicurare lo sviluppo sostenibile della provincia in coerenza con le previsioni del PTR, come previsto dall'art. 18.2 lett. b) della L.R. 16/04, saranno elaborati in base ai seguenti indirizzi concordati:

il fabbisogno residenziale, articolato in base alla consistenza dei nuclei familiari e delle unità abitative, va stimato sulla base delle seguenti quattro componenti:

- eventuale incremento demografico;
- eventuale riduzione del sovraffollamento abitativo;
- eventuale eliminazione di alloggi inidonei non recuperabili;
- effetti di eventuali programmi di sviluppo con rilevanti investimenti con la specifica individuazione delle fonti finanziarie.

Le possibilità di trasformazione del territorio, sia nelle parti del tutto o parzialmente già urbanizzate che in quelle individuate per la urbanizzazione *ex novo*, potranno essere disciplinate nel PUC in relazione alle necessità insediative emergenti e alle potenzialità di sviluppo socio-economico locale prevedibili nel periodo temporale di riferimento del Piano.

L'incremento demografico, nell'arco di un decennio, va calcolato sulla base della media delle risultanze di proiezioni lineari e composte applicando il saldo naturale medio e il saldo migratorio medio del decennio precedente. Il numero di abitanti risultanti dal calcolo della variazione demografica, dovrà tradursi in nuclei familiari. Ai fini della determinazione della variazione potrà considerarsi l'eventuale incremento del numero di famiglie previsto secondo il relativo trend nel decennio precedente dovuto tra l'altro alla composizione/scomposizione dei nuclei familiari.

Gli obiettivi e gli indirizzi sopra individuati appaiono configurare un complesso di indicazioni coerenti con la realtà urbanistica e socio-economica e, pertanto, come tali vengono proposti quali indirizzi programmatici da porre a base della redazione del Piano Urbanistico Comunale".

Il capogruppo **Angelo Bocchino** intervenendo nella discussione esprime la sua soddisfazione per l'o.d.g. portato all'attenzione del consiglio comunale sia per i contributi che per gli obiettivi che vengono posti, atteso anche il periodo di crisi attuale. Augura alla nuova amministrazione che a breve subentrerà all'attuale di seguire con attenzione l'attuazione degli strumenti urbanistici anche nell'ottica di una integrazione territoriale.

Il consigliere **Cresta Generoso** chiede all'arch. Salvatore Palmieri chiarimenti per i fini di questa deliberazione.

L'arch. **Salvatore Palmieri** chiarisce che diversamente da come avveniva una volta adesso sono i comuni a fornire gli indirizzi programmatici per l'adozione degli atti di pianificazione e programmazione territoriale comunale (P.U.C.; R.U.E.C.) previsti dalla L.R. n. 16/2004. Adesso, sottolinea, l'elaborazione in forma associata dei Piani Urbanistici dei Comuni ha l'obiettivo di

creare uno sviluppo territoriale non limitato ad una particolare zona ma visto in ottica più ampia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI:

- la relazione del Capo U.T.C., arch. Salvatore Palmieri;
- gli interventi dei consiglieri;

PREMESSO:

- che il Comune di CASTELFRANCI è dotato di PIANO REGOLATORE GENERALE approvato con Decreto Sindacale del 17 aprile 1989 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 17/04/1989;
- che è dotato di Regolamento Edilizio approvato con Decreto Sindacale del 17 aprile 1989 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 17/04/1989

DATO ATTO:

che il procedimento di formazione del PUC prevede:

- la consultazione delle Autorità competenti in materia ambientale, preliminare alla predisposizione della Proposta di PUC ai sensi dell'art. 5, par A, Dir. 2001/42/CE, in occasione della quale saranno raccolti contributi e indicazioni;
- l'audizione delle organizzazioni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali ed ambientaliste individuate con delibera di G. R. n. 627/05, preliminare alla predisposizione della Proposta di PUC ai sensi dell'art. 24, comma 1, L.R. n. 16/2004, in occasione della quale saranno raccolti contributi e indicazioni;

PRESO ATTO:

- che tra i parametri previsti dal bando per l'assegnazione di *“Contributi ai Comuni per la redazione del Piano Urbanistico Comunale P.U.C. del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale R.U.E.C. e degli Atti di Programmazione - anno 2009”*, approvato Decreto dirigenziale n. 1 del 14 gennaio 2010, che saranno tenuti in conto per la redazione della graduatoria dei comuni beneficiari, è contemplato, tra gli altri, quello riferito alla *“coerenza tra gli indirizzi della pianificazione a farsi ed contenuti delle legge regionali 16/2004, 13/2008 e di ogni altra disposizione regionale in materia di governo del territorio”*.

RITENUTO:

- di dover procedere, alla luce delle disposizioni della L.R. n. 16/2004, a definire gli indirizzi programmatici propedeutici alla stesura del progetto urbanistico di PUC;
- di dover altresì considerare il recepimento all'interno della struttura di Piano delle indicazioni contenute nel P.T.R. approvato con L.R. del 13.10.2008, n. 13 (BURC n. 45 bis del 10.11.2008);

VISTA la relazione recante gli indirizzi programmatici per la redazione del PUC, da perseguire nella pianificazione generale comunale associata;

DATO ATTO che gli obiettivi individuati configurano un complesso di indicazioni coerenti con la realtà urbanistica e socioeconomica del Comune e, pertanto, risultano idonei a costituire indirizzi programmatici da porre a base dell'attività di redazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale;

RITENUTO pertanto, nell'ambito delle competenze attribuite al Consiglio Comunale, di condividere e fare propri gli indirizzi programmatici, così come ivi illustrati;

VISTO il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1, D. Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del settore tecnico – urbanistico in merito alla regolarità tecnica della proposta;

Con voti n.12 favorevoli e unanimi espressi per alzata di mano dai n. 12 presenti e votanti;

D E L I B E R A

1) la narrativa che precede è parte integrante del presente deliberato;

2) di approvare gli indirizzi programmatici riportati nella narrativa che precede, da perseguire nel redigendo PUC da elaborarsi per gli aspetti che attengono alle scelte territoriali di area vasta, con particolare riferimento allo sviluppo delle infrastrutture della mobilità, agli insediamenti produttivi e commerciali, e alle altre scelte territoriali che coinvolgeranno l'insieme dei Comuni associati o parte di essi in aderenza al protocollo d'intesa sottoscritto in data 25/02/2010 tra i Comuni di: *Bagnoli Irpino, Calabritto, Cassano Irpino, Castelfranci, Castelvetero sul Calore, Chiusano San Domenico, Fontanarosa, Lapio, Montella, Montemarano, Nusco, Parolise, Paternopoli, Salza Irpina, San Mango sul Calore, Sant'Angelo All'esca, Senerchia, Volturara Irpina, e la Provincia di Avellino;*

3) di dare atto:

- che l'elaborazione del P.U.C. sarà articolata in coerenza con la tabella B del punto 2 dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 834/2007 pubblicata sul B.U.R.C. 33/2007 nonché con le norme ed i contenuti strategici della legge regionale 16/2004, della legge 13/2008 e di ogni altra disposizione regionale in materia di governo del territorio. Per gli indicatori di efficacia di cui alla tabella B citata, ritenuti non rilevanti, sarà riportata, negli elaborati specifici che costituiscono la strumentazione urbanistica, una esplicita anche se sintetica espressione di influenza del dato;

- che il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale R.U.E.C. sarà elaborato nel rispetto formale e sostanziale degli *"Indirizzi in materia energetico - ambientale"* di cui alla D.G.R.C. n. 659/2007;

- che, per la individuazione dell'importo del mutuo per la redazione del Piano Urbanistico Comunale, del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale e degli Atti di Programmazione degli Interventi previsti dalla Legge Regionale 16/2004, il Comune si impegna a stipulare specifico mutuo con uno degli Istituti di Credito abilitati, fatti salvi gli impegni già assunti da questo Ente;

4) di indicare, quale atto d'indirizzo al competente organo, per la fase di affidamento dell'incarico di redazione degli strumenti urbanistici generali, che il bando di avviso dovrà essere rivolto a gruppi di professionisti abilitati all'esercizio della professione, che in termini di percentuale non inferiore al 50%, sia costituito da soggetti di età inferiore ai 35 anni, fatti salvi gli impegni già assunti da questo Comune di Castelfranci;

5) di ratificare il protocollo d'intesa sottoscritto in Avellino in data 25 febbraio 2010, tra la Provincia di Avellino ed i 18 comuni qui specificati: *Bagnoli Irpino, Calabritto, Cassano Irpino, Castelfranci, Castelvete sul Calore, Chiusano San Domenico, Fontanarosa, Lapio, Montella, Montemarano, Nusco, Parolise, Paternopoli, Salza Irpina, San Mango sul Calore, Sant'Angelo All'esca, Senerchia, Volturara Irpina;*

6) di trasmettere copia della presente deliberazione alla Provincia, unitamente all'istanza di contributo, per il successivo inoltro alla Regione Campania Settore Urbanistica, nonché in una fase successiva al gruppo di progettisti che sarà individuato per la redazione del PUC in forma associata, affinché provveda a recepirne i contenuti di indirizzo all'interno del progetto di Piano;

7) di incaricare il Responsabile del Settore Finanziario Rag. Giuseppe Cieri, per l'attuazione del presente atto in merito all'aspetto economico-finanziario;

8) di incaricare il RUP Arch. Salvatore Palmieri, responsabile del settore tecnico, tecnico manutentivo e urbanistico, per l'attuazione del presente atto per l'aspetto tecnico – urbanistico.

Stante l'urgenza

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti n.12 favorevoli e unanimi espressi per alzata di mano da n. 12 presenti e votanti;

DELIBERA

- **di dichiarare** la presente delibera immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267.

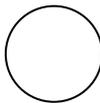
Il Responsabile Settore Tecnico e Tecnico-Manutentivo

Esprimo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Arch. Salvatore Palmieri

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Sig. DR. EUGENIO TECCE



IL SEGRETARIO
(DOTT.SSA FELICIA M.R. PRUDENTE)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (1° c., art. 124 T.U. EE.LL. approvato con D.L.gs.18.08.2000, n.267)

N. _____ Rep. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Responsabile del Servizio di gestione dell'Albo Pretorio, che copia del presente verbale, conforme all' originale, è stata pubblicata oggi all' Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Castelfranci lì, 15-03-2010

Il Responsabile del Servizio _____



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(3° c., art. 134 T.U. EE.LL. approvato con D.L.gs.18.08.2000, n.267)

Si certifica che la suesesa deliberazione, **non soggetta al controllo preventivo di legittimità**, è stata pubblicata, su conforme certificazione del Responsabile del Servizio, nelle forme di legge, all'Albo pretorio del Comune, senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° c., art. 134 T.U. EE.LL. approvato con D.L.gs.18.08.2000, n.267

Castelfranci lì, _____

Il Segretario Comunale (DOTT.SSA FELICIA M.R. PRUDENTE) _____

